

fu deputato con pieni poteri per pacificare tali querele: egli conservò i podestà, i consoli e cittadini in ciò ch'essi chiamavano loro proprietà antica e nell'esercizio della signoria e giurisdizione di cui godevano; giudizio che fu confermato con lettere del principe di Galles date a Poitiers il 1.º settembre 1363. L'omaggio della terra di Grignols renduto l'anno stesso al re d'Inghilterra nella città di Perigueux da Bosone II di Talleyrand principe di Chalais figlio di Raimondo di Talleyrand di cui si è di sopra parlato (Vedi *Elia VII*) prova che quella linea cadetta avea provata la stessa sorte dei conti di Perigord. Dopo essere stata per dodici anni sotto il dominio inglese il conte Roggiero non che i grandi vassalli di Guienna ne scossero il giogo l'anno 1368 e rientrarono sotto quello di Francia, morto essendo Roggiero l'anno dopo al più tardi. Da Eleonora figlia di Bouchard VI conte di Vendome da lui sposata nel 1340 ebbe Arcambaldo, che segue, Talleyrand di Perigord comandante generale nel 1370 in Guienna pel re di Francia che lo qualificava suo cugino; Giovanna di Perigord moglie di Giovanni II conte d'Armagnac, Elena, Eleonora che sposò Gagliardo di Durfort signore di Duras, e Margherita moglie di Bertrand sire di Pons.

ARCAMBALDO V detto il VECCHIO.

ARCAMBALDO succedette a Roggiero Bernardo suo padre l'8 febbraio 1369 e nel 12 dicembre dell'anno stesso con lettere-patenti in data di Tolosa concedette agli abitanti di Perigueux l'esenzione per nove anni di alcuni diritti di pedaggio che gli erano dovuti. Spirato questo termine il comune voleva assolutamente francarsi da tale diritto e fu questa materia di una lite che gli abitanti di Perigueux portarono dinanzi il parlamento di Parigi. Ma il conte di Perigord sdegnando le forme giudiziarie imperversò contra quei cittadini e li trattò quai sudditi ribelli. Appoggiati però dalla protezione del re ottennero l'anno 1392 la permissione d'informare contro il conte. Arcambaldo impugnò le armi per sostenere la sua pretensione e in tal guisa s'impegnò quella querela che doveva riuscire tanto